

PIEVE DI CADORE



PIEVE DI CADORE. «Al di là degli aspetti istituzionali», ha affermato il nuovo prefetto di Belluno, Maria Laura Simonetti, ieri in visita a Pieve, rivolgendosi al sindaco ed alle altre autorità convenute in municipio. «per collaborare efficacemente è necessario conoscere chi c'è dall'altra parte del telefono quando lo si alza per rispondere. Per me è fondamentale per rendere i rapporti più semplici. Non vi è dubbio che tra la prefettura e gli enti sul territorio ci sono dei rapporti diretti, ma quando questi posso essere personali, tutto diventa più facile».

Il prefetto darà un mano

In visita in municipio, sul tema ospedale s'impegnerà «per quanto di competenza»

Il sindaco Ciotti, subito dopo i saluti, ha affrontato il tema che più le stava a cuore: la sanità e l'ospedale. «In Cadore», ha esordito, «abbiamo l'ospedale con un problema: la Radiologia di notte non funziona completamente. Mentre è possibile fare una radiografia ad un ammalato che si presenta dopo le ore 20, non c'è nessuno in grado

di fare un'ecografia. Per questo, in caso di necessità, è necessario mandare l'ammalato a Belluno. Un disagio non tanto per chi abita a Pieve, da dove in meno di un'ora si arriva a Belluno, quanto per quei cittadini che risiedono in Ampezzo o il Comelico. Le chiedo pertanto un interessamento affinché questo stato di cose abbia termine, anche

perché il servizio di reperibilità necessaria non costa molto al servizio sanitario».

«Mi rendo conto che i problemi della montagna sono molti ed importanti», ha risposto il prefetto, «ed è quindi necessario lavorare in sinergia con tutte le istituzioni del territorio; anche se molti di questi problemi non sono direttamente collegabili alle competenze di un prefetto, posso garantire il massimo impegno per risolverli. Devo ringraziarvi», ha aggiunto concludendo la Simonetti, «per la calorosa accoglienza che mi avete riservato».

Vittore Doro

Collegamento San Vito-Civetta. «Quale credibilità può avere un'associazione che mette in giro così tante cose false e inesattezze?»

Menegus a MW: «Ma l'avete visto quel progetto?»

Affidata a Facebook la piccante replica del vice presidente Scoter ai rilievi degli ambientalisti

SAN VITO. Cristiano Menegus, vice presidente Impianti Scoter, ha inserito su Facebook la replica alle osservazioni di Mountain Wilderness sul collegamento San Vito-Civetta. «Quando ho letto sul "Corriere delle Alpi" un'intera pagina dedicata alle motivazioni che MW porta contro il progetto del nuovo comprensorio sono rimasto senza parole», scrive Menegus, «incredulo davanti a così tante inesattezze, errori e false affermazioni. Mi chiedo come quest'associazione possa avere una qualsiasi credibilità, quantomeno rispetto al progetto». La prima critica è al fatto che si continui a parlare di Pelmo, monte che in realtà non c'entra nulla. «Questa storia del Pelmo», sottolinea Menegus, «è veramente incredibile. Ma cosa centra? Hanno visto i pro-

getti? Hanno capito dove passano gli impianti? Il punto di minima distanza tra Pelmo e il nuovo comprensorio è pari a 4 km». Quanto al rischio valanghe, Menegus dice che «se dovessimo ragionare come il presidente di MW,

Fausto De Stefani, non potrebbe praticamente esistere nessuna pista sulle Dolomiti, perché più o meno tutte sono interessate da valanghe e scaricamenti. Il tema delle valanghe è già stato affrontato col centro specializzato di Arabba che ha dichiarato, su relazione specifica, non essere un problema per la realiz-

zazione del nuovo comprensorio. E questo l'hanno detto anzitutto perché loro sono competenti, e poi perché hanno fatto un sopralluogo». C'è poi il problema dell'acqua. «L'intervento», scrive Menegus, «sostiene che vi

sia carenza d'acqua nella zona. A questo punto il fatto che non si conosca la zona e il progetto diventa una certezza. Le prese per l'innervamento sono previste in tre punti: Ru de la Pousa, in località Taula Salvaniara; Ru Orsolina, in località Intra les Aghes; Rio Cordon a valle della stazione di misura Arpav. Per questi tre punti di presa è stato valutata la portata media ed è stato dimensionato il sistema di innevamento. Tutto comunque presente nella relazione». E infine l'energia e l'esposizione al sole. «De Stefani», dice ancora Menegus, «sostiene che non è stata fatta nessuna valutazione energetica. Peccato che, già nella relazione generale, vi sia un paragrafo interamente dedicato. In particolare il sistema è stato dimensionato a 4,5 MW e i

consumi sono stati calcolati puntualmente per ogni utenza, arrivando a stimare un consumo di 4.480.000 kWh per un costo annuo dell'energia pari a 680.000 euro. Il tutto dettagliato e particolareggiato nella relazione economica. Una delle qualità migliori del progetto è poi che le piste sono esposte prevalentemente a nord, soprattutto quelle a bassa quota e i tratti di pista esposti ai versanti meridionali sono pochi e tutti alle quote più elevate. La sensazione», conclude Menegus, «è che le relazioni non siano nemmeno state lette e che i posti si conoscano veramente poco. Lo studio è stato realizzato da persone che quei posti li frequentano da sempre, sia d'estate e sia d'inverno, in lungo e in largo».

Alessandra Segafreddo

«Il Pelmo? Il punto più vicino agli impianti sta a 4 chilometri»

«Le valanghe? Arabba ci ha dato il via libera dopo un sopralluogo»

AURONZO: A MONTE AUGUDO



«FUORI CLASSE SULLA NEVE»

I tre centri Enaip del Bellunese portano a casa ben cinque ori

AURONZO. Cinque medaglie d'oro per gli Enaip di Longarone, Calalzo e Feltre che hanno partecipato a "Fuori Classe sulla neve", manifestazione voluta dall'Asd "Fuori Classe", associata all'Enaip Veneto nella gestione e promozione delle attività sportive ed artistiche extrascolastiche. L'iniziativa ha riunito 150 alunni e più di 30 tra docenti e collaboratori di tutti gli Enaip della regione. Gli studenti partecipanti, scelti in base al merito scolastico ed alle abilità negli sport invernali, si sono cimentati in gare di slalom gigante, fondo e snowboard sulle piste di monte Agudo. Medaglia d'oro per lo slalom femminile e miglior tempo assoluto a Luisa Dolmen del Csf di Calalzo; per lo slalom maschile, titolo a Mattia Fiori e, per gli over 18, a Stefano Bianchi, entrambi di Longarone; Longarone si è contraddistinto anche nel fondo, con la vittoria del giovane Stefano De Luca; la categoria femminile vede invece vincitrice Benedetta Antiga dell'Enaip di Feltre; nello snowboard prevale invece Verona con Filippo Tavella.

Slalom gigante junior femminile. DOLmen Luisa 53.55 Csf Calalzo; Tognon Giuditta 1.03.54 Csf Feltre; Bepiani Francesca 1.09.95 Csf Feltre.

Junior maschile. Fiori Mattia 1.02.98 Csf Longarone; De Candido Fabio 1.03.51 Csf Calalzo; Falasco Giacomo 1.05.99 Csf Padova.

Senior femminile. Da Rios Samanta 1.13.84 Csf Conegliano; Pavan Denise 1.35.13 Csf Piove di Sacco.

Senior maschile. Bianchi Stefano 1.09.91 Csf Longarone; Maschio Nicolas 1.14.71 Csf Feltre; Jascov Niculai 1.15.81 Csf Verona.

SNOW-BOARD. Tavella Filippo 1.18.38 Csf Verona.

Sturaro Stefano 1.59.88 Csf Padova; Vendramin Manuel 2.33.16 Csf Padova.

FONDO FEMMINILE. Antiga Benedetta 14.21 Csf Feltre; Tognon Giuditta 15.50 Csf Feltre.

FONDO MASCHILE. De Luca Stefano 10.57 Csf Longarone; Bernyk Vlkadislav 15.44 Csf Vicenza; Vendramin Manuel 17.04 Csf Padova.

Beatrice Dal Piva



Fondo europeo per lo sviluppo rurale: L'Europa investe nelle zone rurali

Gruppo di azione locale "Alto Bellunese"

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto (PSR) 2007-2013

Asse 4 Approccio Leader

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale" Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" del

PSL V.E.T.T.E. del GAL Alto Bellunese.

Si informa che il Gal Alto Bellunese ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sull'Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico - Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale" - Linea Strategica di intervento n. 2 del Programma di Sviluppo locale (PSL) cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dell'Unione Europea.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il 28 aprile 2011, al termine dei 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del bando in forma di avviso (BUR n. 8 del 28.01.2011).

Per informazioni:
GAL Alto Bellunese
via Cima Gogna, 2
32040 - Auronzo di Cadore (BL)
tel. 0435 409903
e-mail gal@dolomites.com

Il bando e la relativa documentazione sono scaricabili dal sito www.galaltobellunese.com, nella sezione "bandi pubblici"

dal lunedì al venerdì
10.00-12.00 / 15.00-18.00

